

ZOOM

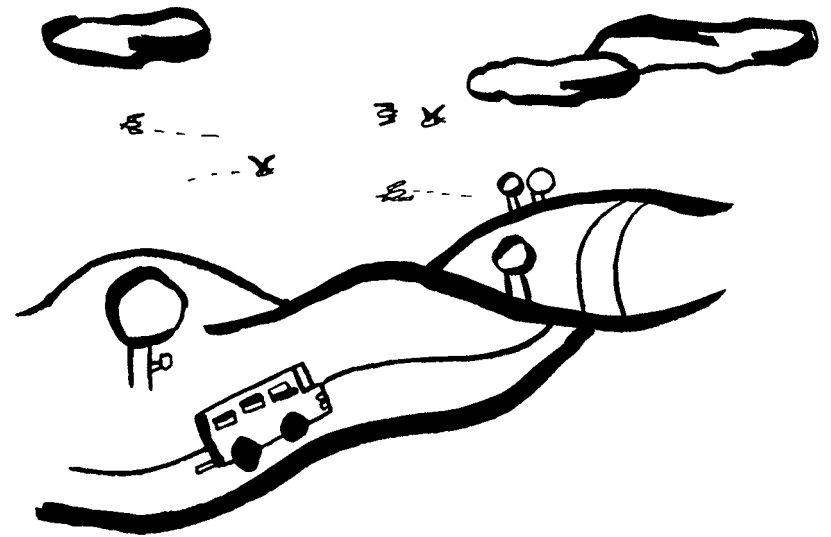
La lettura si avvicina



BIANCOENERO

EDIZIONI

Vincent Cuvellier
La settima onda



Illustrazioni di Candice Hayat

La Chauffeuse de bus® Rouergue, France, 2006

Prima edizione settembre 2011

Copyright® 2011 biancoenero edizioni srl

www.biancoeneroedizioni.com

Testo di Vincent Cuvellier

Traduzione di Sylvie Fehr

Illustrazioni di Candice Hayat

Progetto grafico di Umberto Mischi

Font biancoenero® di biancoenero edizioni

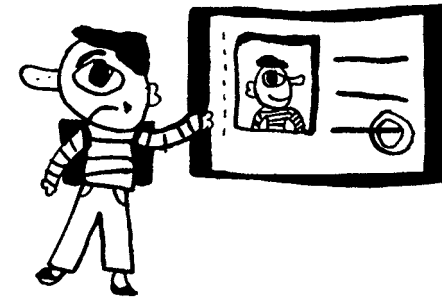
disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi

ISBN 978-88-89921-49-4

Capitolo 1

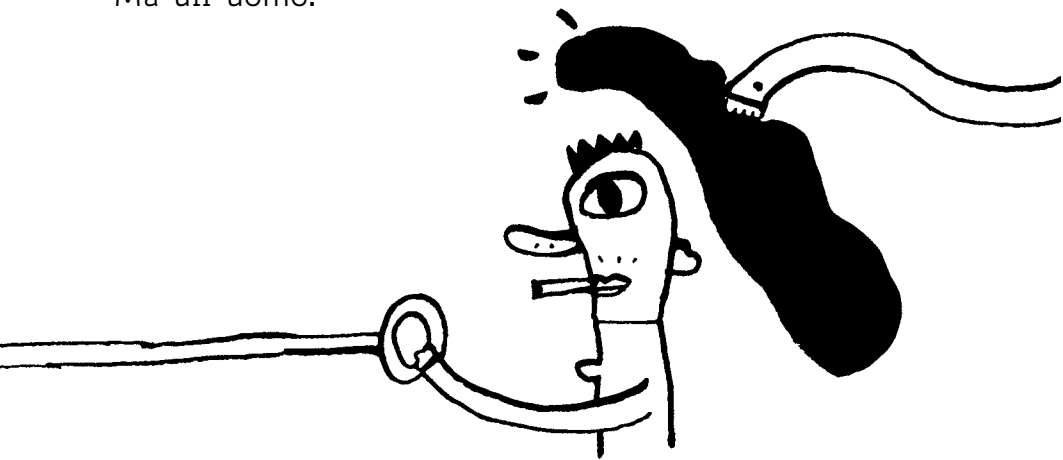


Puzza. È brutta. Ha un grosso naso. La vedo tutti i giorni. E tutti i giorni vorrei dirle: «Puzzi, sei brutta, e hai un grosso naso». Ma tutti i giorni le dico: «Buongiorno, signora», mostrandole l'abbonamento con sopra la mia foto.



È l'autista. La mia autista. Quella che guida gli autobus. È per colpa sua se tutti i giorni arrivo puntuale a scuola.

La traditrice. O il traditore, perché... su di lei dicono delle cose... C'è chi dice delle cose strane. Cose del tipo che lei non è una vera donna. Ma un uomo.




«È come le lumache, ha avuto un'operazione», sostiene Gianfelice Monton. Ma quello che dice lui non conta, perché è un idiota e racconta sempre un sacco di fesserie.

Io non sono riuscito a farmi un'opinione precisa. È vero che lei ha i baffi, ma non vuol dire niente. Anche mia sorella ce li ha se la guardo da vicino. Anche se lei dice che non sono baffi, ma peluria.

In ogni caso non posso guardare mia sorella da vicino, se no mi mena.

Qualche volta, in autobus, alcuni ragazzi più grandi chiamano l'autista «signore», solo per prenderla in giro.



ahahaha
ah oh oh hiki

Se lei si volta, dicono: «Hai visto? È un uomo!». Se non si gira, dicono lo stesso: «Visto? È un uomo!». Io non dico nulla, ma qualche volta rido. Comunque spesso sull'autobus io dormo.

